



# La Voce

della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** • Direzione e redazione: **via Monte Pasubio, 40 • 11100 Aosta** • Tel. e fax **0165.32200** • e-mail: **movimento@stella-alpina.org**

Anno VII • N° **5/6**

**Maggio/Giugno 2011**

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

## EDITORIALE

### RIFLESSIONI A MARGINE DEI REFERENDUM

L'ampia partecipazione ai recenti referendum ha spiazzato un po' tutti. Siamo onesti: nessuno si aspettava un'adesione così estesa tra gli elettori. E così, per celebrare la recente vittoria referendaria, la sinistra ha coniato lo slogan "l'Italia s'è desta!". Un'affermazione, questa, che, evidentemente, ne sottende un'altra: finora l'Italia (cioè gli elettori) era addormentata. Io ritengo che, invece, dovremmo riflettere più seriamente. Un'ipotesi da cui partire per approfondire il tema è esattamente contraria a quella, piuttosto strumentale, della sinistra. Proviamo allora a riflettere partendo da un altro presupposto: e se gli elettori fossero sempre stati "desti", anche quando i referendum non hanno raggiunto il quorum? E se la scelta di non andare alle urne fosse stata, non dico da parte di tutti, ma di molti elettori, consapevole e voluta? Allora dovremmo interrogarci su altre tre, quattro questioni. La prima: è possibile che l'elettore decida di non esprimersi quando giudica il quesito non meritevole di un referendum (o perché troppo "banale" o perché troppo "tecnico"). La seconda: l'elettore potrebbe volutamente disertare le urne perché deluso e sfiduciato dall'applicazione di precedenti referendum (vedi finanziamento pubblico ai Partiti o eliminazione dei Ministeri). Ma ancora: l'elettore potrebbe decidere di non partecipare al voto quando percepisce l'uso strumentale del referendum come grimaldello politico (in Valle d'Aosta nel referendum >>>

Rafforzare le politiche familiari con l'introduzione del quoziente familiare e del fattore famiglia

## LA FAMIGLIA DA SEMPRE AL CENTRO DELL'ATTENZIONE DELLA STELLA ALPINA



La crisi c'è e si vede. Da alcuni anni ormai il potere d'acquisto delle famiglie italiane è calato vistosamente. Lo si percepisce nella realtà di tutti i giorni: sempre più famiglie faticano ad arrivare a fine mese e l'indice di povertà assoluta (dati 2009) si aggira sul 5%. In questa fase economica negativa proprio la famiglia si sta facendo carico di particolari sforzi per affrontare la vita quotidiana, fungendo da vero ammortizzatore sociale. Ecco perché è più che mai necessario valorizzare il ruolo della famiglia e mettere in atto politiche finalizzate a sostenerla. La famiglia non è solo un'istituzione o una unione sacra, come io ritengo: è una aggregazione sociale in cui il criterio di base è la solidarietà, di cui giustamente abbiamo bisogno per affrontare questa crisi. Una famiglia forte e unita sopporta meglio le difficoltà: una comunità fatta di famiglie coese e solide può riuscire là dove lo Stato e le leggi non sono neppure in grado di arrivare. Per noi della Stella Alpina la famiglia è la vera spina dorsale della società, in quanto accoglie

la vita, educa i figli, forma l'uomo, garantisce il ricambio generazionale, fa da ammortizzatore sociale: di conseguenza far venir meno il valore della famiglia significa compromettere la società stessa, che pertanto deve rendersi conto che la famiglia va tutelata, sostenuta e difesa.

Ma questo fondamentale obiettivo è perseguibile solamente se si crede nell'indispensabilità della famiglia come risorsa da promuovere: occorre ribadire che le politiche familiari, a livello nazionale e regionale, devono essere applicate in chiave sussidiaria e non assistenziale, considerando pertanto la famiglia come un soggetto collettivo in modo da dare importanza ai carichi familiari, a partire da una politica tariffaria e contributiva che tenga conto della composizione della famiglia e da una revisione del sistema fiscale, che deve essere basato non solo sull'equità verticale, chi più ha paga, ma anche sull'equità orizzontale, per cui, a parità di reddito, chi ha figli deve pagare meno tasse di chi non ne ha. La stessa cosa deve valere per i contributi a favore della

famiglia. Ecco perché è più che mai necessario introdurre al più presto dei correttivi, "a misura di famiglia", nella politica fiscale, nel sistema di tariffazione e nelle modalità di elargizione di contributi e di accesso ai servizi. Tali correttivi sono, ad esempio, il "quoziente familiare" e il "fattore famiglia", come ha annunciato il nostro capogruppo in occasione della discussione sul rendiconto. Occorre però far comprendere l'urgenza di politiche familiari autentiche. Non si tratta, pertanto, solamente di chiedere maggiori risorse, bensì di promuovere una politica che consideri la famiglia una risorsa ed un soggetto sociale attivo. La famiglia è garanzia di solidità: sostenerla significa sostenere un sistema umano, un meccanismo sociale, uno strumento economico. Insomma tutto ciò che oggi è indispensabile per risalire la china si chiama famiglia e la politica ora deve dare risposte concrete, basate sui fatti, e rifuggire da ogni retorica e da ogni tentativo di fare della famiglia un semplice spot. ■

**André Laniece**

**"AOSTA CAPITALE" FINANZIATA NEL PROSSIMO DECENNIO PER 30 MILIONI DI EURO. ANCORA UN OBIETTIVO RAGGIUNTO DALLA MAGGIORANZA REGIONALE ANCHE GRAZIE AL DETERMINANTE IMPEGNO DI STELLA ALPINA**



Autostrade: approvati gli sconti ai pendolari

## ANCORA UN PASSO VERSO LA GESTIONE SOCIALE DELLE AUTOSTRADATE

Il Governo regionale, nella seduta del 24 giugno scorso, ha deliberato gli sconti sulle tariffe autostradali della rete valdostana a favore dei pendolari. Il provvedimento rende possibile la stipula di una convenzione con le società di gestione SAV e RAV che proroga per 24 mesi ed amplia i limiti dei provvedimenti analoghi assunti negli anni scorsi. Da ora sarà sufficiente produrre una documentazione attestante la condizione di pendolare, in distribuzione presso i Punti Blu e le sedi delle società autostradali, per vedersi riconosciuta una gratuità ogni quattro transiti lungo la tratta abitualmente percorsa dall'automobilista stesso. Lo sconto sarà effettuato tuttavia ai soli possessori di Telepass per le

owie difficoltà di calcolarlo ed applicarlo in mancanza di una precisa attestazione elettronica.

Stella Alpina, da sempre promotrice di tali provvidenze a favore dei nostri concittadini, non può che salutare con soddisfazione l'assunzione di tale deliberazione, che ha visto il nostro Assessore Marco Vierin fra i principali fautori del provvedimento. La soddisfazione tuttavia non deve impedirci di rammentare che la materia degli sconti autostradali è stato uno dei temi portati avanti proprio da noi in prima persona nella campagna elettorale per le scorse Elezioni regionali e anzi, proprio grazie al nostro intransigente impegno, tale indicazione è stata inserita all'interno del programma di legislatura. Proprio in questa oc-

casione riteniamo dunque opportuno richiedere ancora una volta che la pratica di tariffe agevolate per i trasporti sia estesa a tutti i cittadini residenti, proprio in considerazione delle difficoltà di collegamento tempestivo fra capoluogo regionale e centri minori che la conformazione stessa del nostro territorio innegabilmente comporta. Stella Alpina ritiene anzi in proposito che, anche a fronte di improvvise dichiarazioni auspicanti la totale liberalizzazione di autostrade e trafori con il conseguente abbandono degli organi decisionali da parte dell'ente pubblico, il controllo prima e la proprietà poi dell'intera rete viaria valdostana debba passare alla Regione, nella convinzione che un servizio - anche qualora risulti poco

remunerativo da un punto di vista meramente economico - vada conservato in condizioni ottimali di efficienza per salvaguardare la qualità della vita della collettività e dei singoli cittadini.

Tale impostazione, imperativa da sempre ma stranamente ripresa solo in questi giorni dal PD, per anni membro della maggioranza dove non ha mai proposto nulla in materia, salvo copiare ora la nostra impostazione, diventa assolutamente fondamentale in momenti di difficoltà economica quale è quello che stiamo vivendo: più welfare sociale infatti ci pare possa essere la ricetta più appropriata per uscire il prima possibile dalla crisi che ci sovrasta. ■

**Giancarlo Telloli**

Rifinanziato il microcredito

## UN'ALTRA GRANDE IDEA DELLA STELLA ALPINA

La Stella Alpina con grande soddisfazione, ma nello stesso tempo con grande orgoglio, prende atto che il sistema del microcredito nella nostra Regione sta funzionando e che sta diventando uno strumento importante e di riferimento per le numerose famiglie valdostane in questo periodo di crisi. Dicevo di grande orgoglio perché con grande convincimento dell'utilità di queste misure per le famiglie la Stella Alpina è stata la promotrice e si è battuta affinché il microcredito fosse inserito nel programma comune sottoscritto dalle forze autonome in occasione delle elezioni regionali 2008.

Questa maggioranza, sin da subito grazie al nostro contributo nel gruppo di lavoro che aveva il compito di predisporre un testo di legge, si è adoperata per l'approvazione della legge 52/2009 e ha messo a disposizione i fondi destinati al microcredito nel bilancio di previsione 2010-11.

Nel suo primo anno di attività, il microcredito, ha erogato 550 mila euro di cui 365 mila dall'inizio dell'anno ad oggi e la Giunta regionale, in questi giorni, ha approvato una delibera che stanziava ulteriori 120 mila euro da destinare al microcredito.

Per l'Assessore regionale alla sanità, salute e politiche sociali, la norma

ha colto nel segno del suo obiettivo favorendo quelle persone che si trovano in difficoltà economiche e che non hanno accesso al sistema bancario perché non dispongono di garanzie sufficienti per ottenere un finanziamento.

Le garanzie offerte dalla Regione permettono una copertura legale, contrastando ed evitando fenomeni illegali quali l'usura, per tutte quelle persone che in momenti di difficoltà economica rischiano di diventare facili prede di finanziarie senza scrupoli.

Un ultimo aspetto mi preme sottolineare: il rimborso dei prestiti già erogati sta procedendo senza ritardi

né intoppi; tutti - e sottolineo tutti - i beneficiari dei finanziamenti stanno restituendo quanto loro assegnato con regolarità esemplare. Il dato mi induce a un duplice commento: innanzitutto il cittadino, se coinvolto in modo appropriato, risponde alle istituzioni con esemplare correttezza; credo inoltre che quando la solidarietà e non il profitto muove l'economia, questa promuove l'uomo e ne sollecita l'assunzione di responsabilità. Hai visto mai che la politica sociale della Chiesa era già alla fine dell'800 più avanzata di tante ideologie fiorite nel XX Secolo? ■

**Dario Comè**



*propositivo del 2007 questo aspetto era, a mio avviso, piuttosto evidente). Ed infine il dato che, da un po' di tempo, appare il più ovvio: chi non è d'accordo con i quesiti referendari, preferisce, anziché esprimere col voto la propria contrarietà, non andare a votare, tentando così di non far raggiungere il quorum e, di conseguenza, invalidare il referendum. Ora se anche solo una parte di queste mie riflessioni fosse attendibile, più che giudicare lo stato di "veglia" dell'elettorato, le forze politiche dovrebbero interrogarsi su come migliorare l'istituto referendario. Alcune lo stanno già facendo, andando, a mio avviso, nella direzione opposta. E' di questi giorni la notizia di una raccolta di firme per abbassare la soglia del quorum richiesto per la validità del referendum. Non sono d'accordo per un semplice motivo: il referendum deve essere strumento di democrazia e non di demagogia. E democrazia vuole che sia una maggioranza a decidere per tutti. Noi sappiamo che già oggi non è così: la legge regionale che disciplina i referendum "locali" stabilisce il quorum per la validità non al classico 50% più 1, bensì al 45% dell'elettorato. Questo significa che il 23% degli elettori potrebbe decidere per tutti. E questa non è democrazia. ■*

**Rudi Marguerettaz**

## BILANCIO 2010 DEL CASINÒ DE LA VALLÉE

**E** opportuno evidenziare che i dati dell'esercizio 2010 - in un contesto di forte crisi del settore - esibiscono dati, tutto sommato positivi perché:

In primo luogo dopo molto tempo la Società è stata in grado di invertire il trend negativo degli incassi.

Inoltre tutte le case da gioco concorrenti, non reggendo il mercato, hanno presentato bilanci in perdita; ne consegue che l'azione intrapresa dal Casinò con l'attuale ristrutturazione, sembrerebbe la strada giusta.

Sui dati si può anche disquisire, dicendo che il risultato positivo è dovuto anche alla presenza dei valdostani che possono giocare nelle sale slots, ma rimane pur sempre un aspetto globale di cui discutere.

Naturalmente i motivi di preoccupazione permangono; alcune serate, soprattutto a inizio settimana, preoccupano per la mancanza di clientela, ma si deve comunque tener conto che la crisi generale ha coinvolto decisamente il settore.

L'impegno della Regione negli ultimi anni è stato determinante: il disciplinare prima e l'aumento di capitale sottoscritto lo scorso anno per accompagnare la fusione delle due

società interessate, sono ulteriori tasselli al progetto di rilancio della Casa da gioco.

In tale contesto l'integrazione fra STV e Casinò ha risposto alle linee strategiche che la Società si è data per raggiungere gli obiettivi indispensabili e da tutti noi auspicati, per rilanciare un settore che nel passato ci ha visto primeggiare a livello internazionale.

Gli obiettivi, paiono in linea con i programmi già impostati e condivisi sin da quando è iniziata la ristrutturazione, e cioè:

la riduzione del personale;

la mobilità di personale fra le due società;

l'attività di formazione e addestramento.

Già nel 2010, le azioni di integrazione messe in atto dalla Società hanno consentito una migliore gestione del personale, nell'ottica di utilizzare anche risorse umane provenienti dai servizi dell'Hôtel Billia, in sostituzione del personale nella Casa da Gioco. I corsi di formazione sono a sostegno della mobilità interna e alcuni trasferimenti sono già avvenuti con risultati soddisfacenti; altri sono tuttora in corso.

Se da una parte quindi, possiamo af-

fermare che l'impostazione attuata dalla società pare ben avviata e condivisa da più parti, oggi registriamo purtroppo il rifiorire di contestazioni tra personale, dirigenti e sindacati, difficilmente comprensibili.

E' pur vero che quando ciò accade qualcosa non funziona e colpe e ragioni non sono mai unilaterali: sovente sono frutto di mancanza di dialogo o peggio ancora di non rispetto degli accordi già raggiunti; questo fatto è inaccettabile e tutto da verificare.

Oggi all'Amministratore Unico Luca Frigerio, al quale abbiamo concesso finora la nostra fiducia, segnaliamo questa anomalia che - sia ben chiaro - non va ad inficiare il buon lavoro fin qui svolto e da noi condiviso.

Ci fa riflettere il fatto che qualcuno non voglia riconoscere lo sforzo, anche economico, attuato dall'Amministrazione regionale per rilanciare il Casinò; ciò è per noi motivo di forte preoccupazione.

Abbiamo più volte affermato che il rilancio turistico - economico di Saint Vincent e dell'intera nostra Comunità, combacia tra l'altro indiscutibilmente con l'impegno teso alla salvaguardia dei posti di lavoro

e, come abbiamo sempre affermato, questo fatto rappresenta per tutta l'Amministrazione un obiettivo primario. Per questi motivi, le notizie di queste ore, che vedono nuovamente i sindacati e il personale in conflitto con l'Azienda, ci paiono fortemente negative; ritornare allo sciopero in un momento così devastante per la nostra economia, rischia di non essere capito dalla gente, in modo particolare da coloro che hanno redditi che non garantiscono la terza settimana o peggio ancora, da chi un lavoro proprio non lo trova.

Diciamo con forza queste cose per ribadire che una parte importante delle risorse regionali è impegnata proprio nella Casa da Gioco, frutto di scelte politiche ponderate e motivo di grande responsabilità, dato che deve far riflettere tutti.

Ecco perché ci preme ripetere che, solo se sapremo condividere obiettivi, strategie e lungimiranza con tutti gli attori del progetto - che a loro volta dovranno dimostrare professionalità, responsabilità e impegno - allora forse potremo dire di aver fatto qualcosa di buono per il futuro della nostra Regione. ■

**Francesco Salzone**

Indispensabile modificare le norme

## VARATA LA VARIANTE PROVVISORIA IN VALPELLINE

**S**i è conclusa la fase di programmazione, progettazione, procedura di gara, affidamento, e pertanto sono iniziati, l'11 luglio, i lavori per la realizzazione della variante provvisoria sulla destra orografica alla strada regionale numero 28 di Bionaz, tra i Km4+600 e 5+300.

L'intervento, che i tecnici hanno individuato nella creazione di un tracciato alternativo, che sposti l'asse stradale dalla sinistra alla destra orografica del torrente Buthier e che la giunta ha approvato del costo di 950.000 euro complessivi, è la soluzione migliore e più rapi-

da. Infatti, dopo che i tecnici hanno valutato la situazione con il supporto della società IMAGEO di Torino specializzata in rilievi geostrukturali delle pareti rocciose, definito gli interventi possibili ed efficaci, verificato i tempi di realizzazione più rapidi, ed infine ricercato le risorse finanziarie, ho potuto proporre alla Giunta regionale l'approvazione dell'attuale tracciato stradale provvisorio. Verrà così risolta entro l'inverno la situazione che si è determinata nei Comuni dell'alta Valpelline e per la quale sia i cittadini che i Sindaci hanno

evidenziato gli aspetti critici e conseguenti disagi.

L'impegno preso nell'incontro del mese di giugno con la popolazione viene dunque confermato: entro la fine di ottobre la nuova strada provvisoria sarà aperta al traffico. Devo anche sottolineare che per consentire questo risultato è stato necessario modificare la programmazione ordinaria, rinviando la quota di finanziamento 2011 per la riqualificazione della SS 26 a Quart e Saint Christophe.

Più in generale, ritengo che i disastri geologici che hanno interessato la viabilità negli ultimi mesi, evidenziano ancora una volta la difficoltà di conciliare le esigenze di tutela dai rischi con la possibilità di una normale vita sociale ed economica per coloro che vivono nelle vallate alpine. E' mia intenzione concludere il processo già avviato da tempo per elaborare valide strategie di intervento in materia, anche attraverso iniziative legislative che riguardano la sicurezza stradale. La politica deve, anche attraverso il coinvol-

gimento del Consiglio regionale, riappropriarsi del proprio ruolo e prendersi le proprie responsabilità. Risulta indispensabile perciò ribaltare il concetto di "massima cautela" e bisogna introdurre il concetto di "rischio accettabile"; affinché anche le esigenze delle popolazioni di montagna e di chi li governa, non abbiamo a doversi confrontare con una "spada di Damocle" continuamente presente e che rischia di provocare un abbandono delle nostre valli.

Sono in fase di studio alcuni principi o meglio linee guida per poter ridurre i tempi dei blocchi stradali individuando delle priorità legati all'aspetto dell'affluenza e della sostenibilità economica di ogni singola vallata. L'obiettivo finale è dunque quello di conciliare le esigenze locali con quelle di chi deve, attraverso l'atto amministrativo, garantire un minimo di sicurezza.

Tali concetti possono essere così sintetizzati: "un rischio accettabile per una sicurezza possibile". ■

**Marco Vierin**





La raccolta differenziata dei Rifiuti RAEE

## LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI ELETTRONICI

**D**al 2008 anche ad Aosta viene effettuata presso l'Isola Ecologica di Via Caduti del lavoro, la raccolta dei RAEE. - Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche - e cioè piccoli e grandi elettrodomestici, personal computer, monitor, lampade fluorescenti esauste a basso consumo energetico.

Lunedì 27 giugno 2011 in occasione della presentazione del 1° rapporto sulla raccolta di tale tipo di rifiuto in Valle d'Aosta, sono stati forniti i dati relativi all'anno 2010.

Ottimo il risultato per la nostra Regione dove nel corso del 2010 sono stati raccolti ben 571.627 kg, con una media di 4,47 kg per abitante a fronte di una media nazionale di 4,07 kg/ab.

In particolare nel Comune di Aosta sono stati recuperati ben

384.846 kg, con una media di circa 11 kg/ab.

Il dato significativo sta inoltre nel fatto che la Valle d'Aosta insieme all'Emilia Romagna, vanta il primato della popolazione servita, pari al 100% degli abitanti.

A livello regionale sono attualmente in funzione ben 12 centri di raccolta e precisamente nei Comuni di. Aosta, Sarre, Villeneuve, Cogne, Chambave, Chatillon, Saint Vincent, Valtournenche, Hone, Issime, Gressoney Saint Jean, Pont Saint Martin.

Per quanto riguarda Aosta, il servizio Raee va inquadrato nelle offerte fornite dal Servizio comunale di Igiene Urbana, un Servizio che ha avuto il punto di svolta nel 2005, quando venne trasformato il servizio di raccolta rifiuti, passando al porta a porta, oltre ad introdurre

la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti tramite un numero Verde, potenziando l'utilizzo dell'isola ecologica, struttura che ha visto nel corso degli anni un continuo aumento di frequenze, arrivando nel 2010 ad una media settimanale di circa 7/800 persone alla settimana.

Riguardo a questo tipo di raccolta, molto c'è ancora da fare dal punto di vista dell'informazione. Da un recente sondaggio a livello nazionale svolto dall'IPSOS per conto di ECODOM Consorzio Italiano del Recupero e Riciclaggio degli Elettrodomestici, risulta che la raccolta degli elettrodomestici in Italia non è sufficientemente organizzata, e il 21% dei cittadini non conosce l'esistenza delle Isole ecologiche, il 24% non le ha mai utilizzate. E riguardo alle conoscenze dei cittadini sui

rifiuti RAEE, solo il 14% li definisce in modo preciso, il 15% ne ha una conoscenza discreta, mentre il 71% non ne sa nulla.

Fondamentali sono quindi quelle iniziative promozionali per informare la popolazione, promosse dagli Enti preposti a livello nazionale, il cui impegno per le amministrazioni locali è gran parte delle volte a costo zero.

Tornando alla raccolta effettuata nel corso del 2010 la ripartizione tra i 5 raggruppamenti Raee, a livello regionale è stata la seguente: R1 (Freddo e clima) kg.154.760, R2 (Grandi Bianchi) kg. 132.655, R3 (Tv e monitor) kg. 161.480, R4 (piccoli elettrodomestici) kg. 120.370, R5 (Sorgenti luminose lampade fluorescenti esauste a basso consumo energetico) kg 2.362. ■

**Delio Donzel**

Scelta concreta di impatto ambientale ridotto

## CITYPORTO, FOTOVOLTAICO, MOBILITÀ ELETTRICA IN UN PROGETTO COORDINATO

**Q**uanti dibattiti "da salotto" o "da Bar" accompagnano le tematiche ambientali... verrebbe quasi da pensare che più si parla di ecologia e meno ci se ne occupa realmente! Ma noi di Stella Alpina crediamo che sia la concretezza a dover ispirare le scelte politiche, beninteso in una logica che privilegia le idee ma sappia trasformarle in azioni concrete. Aosta è ormai da tempo assediata e percorsa da un traffico commerciale spesso difficilmente sopportabile e necessita di organizzare le attività di carico e scarico delle merci in modo innovativo: da questa constatazione è nato il progetto di Cityporto: un'area di interscambio coordinato fra i grandi mezzi di trasporto - cui non si può non affidare l'approvvigionamento di una città - e agili strumenti per la consegna capillare delle merci nel centro cittadino, allo scopo di snellire il traffico veicolare e di ridurre significativamente l'inquinamento da polveri sottili, che anche ad Aosta ha conosciuto punte di criticità.

Se con il progetto "CityPorto" - ormai prossimo all'avvio della sperimentazione che avverrà nel periodo autunnale - l'Amministrazione si è posta l'obiettivo di decongestionare il centro storico dai mezzi commer-

ciali adibiti al carico/scarico, un'ulteriore iniziativa integrata al "progetto-madre", permetterà nei prossimi mesi la realizzazione di una serie di impianti fotovoltaici destinati al rifornimento di mezzi per la consegna delle merci funzionanti ad energia totalmente "pulita".

Co-finanziato dall'Amministrazione regionale e ideato da uno studio tecnico valdostano in collaborazione con il Laboratorio di Meccatronica del Politecnico di Torino con sede a Verrès, il progetto individua tre percorsi sul territorio cittadino all'interno dei quali avverrà la consegna delle merci con altrettanti mezzi elettrici, riducendo al minimo le distanze di percorrenza tra il Cityporto (che sarà ubicato nella zona dell'autoporto) ed il centro cittadino al fine di utilizzare al massimo la carica dei mezzi elettrici. I veicoli comunali e gli eventuali utenti privati, potranno essere approvvigionati di energia tramite i "distributori" alloggiati in due pensiline fotovoltaiche che saranno allestite nel parcheggio di piazza Ducler e nell'area camper di via Caduti del



Lavoro. Un terzo punto di rifornimento, più vasto, sarà localizzato in corrispondenza del terminal dei bus di via Carrel. Qui la copertura in vetro della struttura reticolare del parcheggio pluripiano verrà parzialmente sostituita per 40 metri quadrati utilizzando pannelli fotovoltaici inclinati a 45 gradi, mentre le torrette di ricarica saranno poste all'interno della struttura del parcheggio interrato. In particolare, sono previste tre postazioni di ricarica per i mezzi del Cityporto e due per l'utilizzo da parte di privati che, in futuro, si volessero dota-

re di mezzi elettrici per il trasporto merci. L'eventuale fabbisogno elettrico crescente, peraltro, potrà essere soddisfatto ampliando la superficie fotovoltaica sulla struttura del terminal.

Il progetto è frutto di un investimento iniziale del Comune di Aosta di soli Euro 10.000, con i quali si è prodotta un'ipotesi progettuale che è stata totalmente finanziata dalla Regione con l'impiego dei fondi destinati alla tutela ambientale e allo sviluppo delle fonti rinnovabili. ■

**Stefano Borrello**



la I Commissione sulla gestione delle strutture

## A PROPOSITO DI SPORT: VALORIZZARE LE SOCIETÀ'

Il documento politico-programmatico del nostro movimento per le elezioni al Comune di Aosta per la corrente consiliatura sottolineava come fosse necessario operare per aumentare la consapevolezza del valore e dell'importanza del volontariato sportivo. La pratica sportiva contribuisce all'azione formativa, educativa dei nostri giovani e serve come prevenzione del disagio.

A tal proposito, anticipiamo, con queste riflessioni, alcune tematiche che potrebbero essere discusse in commissione ma che purtroppo, ad oggi, non sono mai state affrontate. Dal nostro documento programmatico si evince che guardiamo con attenzione al mondo dello sport soprattutto in un'ottica promozionale. In un momento in cui le risorse sono sempre più limitate è necessario ottimizzare al meglio spazi e risorse per dare risposte concrete ai nostri atleti. A tal fine, noi di Stella Alpina abbiamo lavorato come

gruppo consiliare comunale per trovare la giusta soluzione e salutato con soddisfazione la scelta della Giunta Comunale di iniziare un percorso per affidare alle società sportive della città, strutture sportive che possano essere gestite e utilizzate dalle società stesse.

Impianti sportivi per l'attività dei giovani è il motivo guida che ci consentirà di affidare lo stadio Mario Puchoz e i campi di Mont Fleury alle società che fanno calcio ormai da molti anni per i giovani ed in favore dei giovani.

Richieste in tal senso erano pervenute già da molti anni da parte di alcune società sportive e le non poche difficoltà burocratiche non avevano mai favorito questo passaggio. Ora il procedimento si sta incanalando verso la conclusione e Le Violette che praticano il Calcio Femminile, il GLV che milita in seconda categoria e il Centro Giovani Calciatori del prof. Giulio De Ceglie avranno la possibilità di programmare la loro

attività sportiva in assoluta autonomia. Saranno dati loro, oltre alla gestione di un campo di calcio per l'attività di federazione, anche una disponibilità di spazi esclusivi per ricoverare le attrezzature societarie e la possibilità di avere in custodia le chiavi del campo. Finalmente si potranno effettuare le partitelle infrasettimanali senza dover fare la trafila della richiesta del campo. Tutte le suddette società sono animate da un encomiabile spirito di volontariato sportivo.

Abbiamo fortemente voluto questo provvedimento. Solo il Centro Giovani Calciatori annovera al suo interno oltre 200 tesserati tra le categorie Piccoli amici, pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi, oltre a 20 tecnici che seguono le 8 squadre durante il percorso agonistico e di allenamento. Siamo lieti di aver contribuito a questa scelta per i nostri piccoli atleti, per i tecnici che potranno lavorare con maggiore entusiasmo e con una migliore

organizzazione e per le famiglie dei nostri giovani coinvolti.

Nell'apposita commissione Consiliare, la prima, della quale sono componente, proporremo, per questo primo anno, un'attenta verifica sull'utilizzo degli spazi sportivi. Percorrendo questa via siamo certi che, oltre a dare un buon servizio alla collettività, otterremo dei risparmi in termini di spese correnti.

Non va dimenticata anche l'importanza dello sport agonistico, che può fare da traino allo sport promozionale; a tal proposito proporremo, sempre in commissione, di riconoscere l'impegno di dirigenti, tecnici e atleti della nostra città che conquistano risultati di rilievo nell'attività agonistica con finalità Olimpica ed anche non Olimpica, contribuendo ad elevare il prestigio della nostra città. Anche questa è una proposta che faceva parte del nostro programma. ■

**Adriano Sposato**



Rinnovarsi nella continuità

## DOPO L'ASSEMBLEA: NUOVE CARICHE E NUOVE IDEE

Il 13 giugno ha avuto luogo l'Assemblea degli aderenti alla Sezione di Aosta di SA, che ha provveduto al rinnovo delle cariche. Presidente è stato eletto **Fabio Marini**, affiancato da due Vice Presidenti **Sergio Plateroti** e **Lorenzo Sacchi** e dai membri della direzione cittadina. A questo proposito preme ricordare che il numero dei membri è passato da 28 a 57, parte dei quali sono proprio le persone che si erano candidate alle elezioni o avvicinate al movimento nel 2010. La più importante modifica al regolamento di sezione è relativa all'articolo 5: un testo che generalmente è tecnico, mentre in questo caso è più di sostanza. Partendo dall'affermazione di "direzione aperta", si è infatti affermata la necessità di coinvolgere tutti coloro che avevano condiviso le idee del movimento durante l'ultima campagna elettorale. Al momento questa impostazione ha funzionato in quanto alla prima riunione di direzione, tenutasi il 20/06, si è registrata la partecipazione di pressoché tutti gli eletti nel corso dell'as-

semblea. Molti dei nuovi membri della direzione hanno espresso la volontà di capire cosa facciamo e di collaborare concretamente.

La direzione poi ha designato la segreteria politica la quale, oltre a rappresentare l'organo operativo della sezione, avrà il compito di recepire e concretizzare le istanze espresse dalla direzione ma soprattutto dovrà coinvolgere tutti coloro che daranno la disponibilità a lavorare per la sezione, ergo per il movimento. L'obiettivo è quello di avere sul campo amici motivati e preparati che possano confrontarsi e discutere di politica con la gente comune, trasferendo non solo le proprie idee ma soprattutto una sana e vera passione politica..

La riunione dell'ufficio politico del

28/06 è stata all'insegna del dibattito propositivo e ha già messo in campo tutta una serie di iniziative che vanno nella direzione di cui sopra. Si è infatti pervenuti alla Costituzione di gruppi di lavoro coordinati da un membro della segreteria ma soprattutto allargati ai membri della direzione che vogliono essere operativi. Sono circa 5 i gruppi oltre a quello dell'informazione. Entro fine luglio tali strutture saranno formalizzate con l'attribuzione delle deleghe e la designazione dei responsabili

Il primo obiettivo sarà raccogliere informazioni per sviluppare idee e progetti e collaborare con gli assessori e consiglieri sulle singole competenze

La segreteria ha delegato ad impostare questa prima fase, **Gianfranco Nogarà**, **Vasco Cannatà**, **Gianfranco Romeo**

Per quanto riguarda in particolare la Comunicazione, entro fine luglio sarà stesa una prima bozza di attivi-

tà, che verrà sottoposta alla segreteria politica regionale, relativa ai social network.

La segreteria ha delegato al riguardo **Lorenzo Sacchi**

Siamo consapevoli che gli incontri che si sono svolti e che si svolgeranno tra sezione e gruppo consiliare comunale sono stati e saranno un valore aggiunto per entrambi

Per questo il 19 settembre si terrà un incontro fra sezione e gruppo consiliare, durante in quale il capogruppo svolgerà una relazione politica sull'andamento della legislatura; e a seguire è previsto l'intervento dei tre assessori sull'azione di governo della città.

In quest'ottica entro il 31/01/2012 verrà infine organizzata una tavola rotonda dal titolo provvisorio "stato di avanzamento dei lavori della maggioranza comunale"

Come è evidente si tratta di una serie di progetti specifici e misurabili che costituiranno fonte di motivazione per nuovi e "vecchi" della sezione, un mix certamente funzionale alla crescita del movimento. ■

**Fabio Marini**



LE LAMENTAZIONI  
DI GEREMIA

70 italiani su 100, o, se preferite, 7 italiani su 10 andranno in vacanza questa estate. La notizia è del Tg che riporta un sondaggio Confesercenti-Swg.

E la crisi che, secondo tanti media, avrebbe impedito alle famiglie di arrivare alla quarta, se non alla terza settimana? E' una notizia vera, falsa, o invece attendibile, considerando che gli italiani, è notorio, sono bravi a fare doppi o tripli lavori, magari in nero?

La crisi c'è e quella ufficiale è nei conti pubblici dello Stato, ma spesso noi cerchiamo di aggirarla furbescamente nel nostro piccolo e nel contempo è comunque bene piangere e lamentarsi. Non si sa mai.

E' un possibile quadro di una Italia furbetta perché è forse produttivo lamentarsi a prescindere sulla falsa riga del bartaliano "l'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare". Come poi sarebbe da rifare, non si sa.

Siamo un po' piagnoni, dunque, ma spesso sorge il dubbio che il lamentarsi sia a tempo, sia espressione di una sorta di "professione", di un atto molto interessato, per non dire prezzolato, come le prefiche, le "praefiche" dell'antica Roma che venivano reclutate e pagate per piangere e lamentarsi nei cortei funebri.

Negare l'esistenza della crisi sarebbe paradossale, ma se poi solo (si fa per dire) il 30% degli italiani non può, purtroppo, andare in vacanza, che non è gratis, qualche interrogativo non sarebbe del tutto fuori luogo.

In Valle, il fenomeno della "praefica" non sembra essere molto praticato, e se esiste, è attenuato nella cosiddetta società civile.

E' evidente che non viviamo nel paese di bengodi, ma forse il bilancio regionale più che il modo di pensare dei valdostani, è un ottimo antidoto a non lamentarsi più di tanto, come è giusto che avvenga, invece, per alcune categorie più esposte alla crisi. L'impressione apparente è che il lamento interessato, più che tra la "gente", trovi maggior seguito, pur nella dovuta compostezza, nella ... politica e, ovviamente, nella minoranza, o nelle organizzazioni ad essa in qualche modo collegate, che deve fare comunque il suo mestiere per cui "l'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare".

Il che non esclude, naturalmente, posizioni di dialettica vivaci e di forti contrapposizioni di indirizzo politico. Ma tant'è e godiamoci pure l'estate, le nostre montagne, i villaggi ed i prati e le ...stelle alpine che pare si stiano espandendo sempre più sul territorio... ■

RENATO PATACCHINI

Annotazioni a margine dell'Assemblea Cittadina del 12 giugno

## DAI MASSIMI SISTEMI AL PRAGMATISMO

Si può passare dalle grandi ideologie alla realpolitik, senza per questo svilire i propri valori? Penso di sì; penso che alcune situazioni impongano scelte pratiche volte solamente a superare momenti di particolare delicatezza.

Stella Alpina ha saputo spesso coniugare bene i propri valori con le necessità del momento: infatti, ha voluto anche recentemente rimarcare la centralità dell'asse autonomista, riconoscendo poi che poteva essere utile un accordo politico stipulato in sede locale, allo scopo di vedere riconosciuti quei diritti per cui la nostra Regione si è sempre battuta.

Spesso ho pensato a cosa fare qualora fossimo arrivati ad esprimere un voto in sede di coordinamento regionale in merito all'entrata in maggioranza del pdl valdostano; alla fine ha prevalso quella che ritengo oggi un

opportunità per la Valle e per Stella Alpina. Mentre ho già espresso le ragioni per cui reputo tale accordo utile alla nostra Regione, per quanto riguarda il Movimento vorrei provare a sostanziare in base a quali considerazioni questo nuovo ingresso in maggioranza può essere utile. Penso che il quadro politico italiano debba ancora stabilizzarsi e ipotizzo per la Valle un sistema tripolare il cui centro sarà costituito dalle forze autonomiste. All'interno di questo blocco autenticamente regionalista Stella Alpina dovrà e potrà rappresentare l'area autonomista moderata e centrista: quel contenitore verso cui l'elettorato moderato che ancora non ci vota potrà guardare con interesse.

La scienza della formazione ci insegna che in ogni situazione il vincente trova sempre un'opportunità di affermazione. Stella Alpina in questo caso

ha centrato l'obiettivo da perseguire in quanto ha rafforzato ancora di più l'asse autonomista in un momento delicato e questo, se la mia analisi sarà confortata dai fatti, costituirà un grande valore per il nostro futuro. Noi dobbiamo continuare a costruire una forza politica autonomista neomodernata, concreta ed efficace, che possa aggregare una parte di elettorato che guarda con attenzione alla politica, che vota e spazia all'interno dell'area di centro, ma che oggi non si sente adeguatamente rappresentata e soprattutto non è convintamente coinvolta. Bene! noi dovremo essere pronti a raccogliere le istanze di tutte quelle persone con le quali si possa proseguire il lavoro di costruzione di una grande forza politica che sarà determinante nelle scelte future per la nostra Regione. ■

FM



Franco Schimizzi rieletto Segretario

## LA SEZIONE DI SAINT-CHRISTOPHE SI RICOMPATTA

Il giorno 09/06/2011, presso la sala dell'Hôtel ALP di Saint-Christophe, si è tenuta l'Assemblea degli iscritti della locale sezione per il rinnovo delle cariche in funzione dello svolgimento del quarto Congresso Nazionale della Stella Alpina che si terrà ad Aosta.

L'Assemblea si è svolta alla presenza del Capogruppo regionale **Francesco Salzone**, dell'Assessore ai Lavori Pubblici **Marco Viérin** e del vice segretario politico di Stella Alpina **Flavio Serra** i rappresentanti regionali hanno relazionato sull'attualità politica e sulla situazione organizzativa del Movimento.

Di fronte ad una buona partecipazione di iscritti, il Segretario della sezione **Franco Schimizzi** ha ripercorso gli avvenimenti politici che si sono venuti a creare durante e dopo le elezioni comunali della primavera scorsa; ha ricordato in proposito che si sono presentate ben quattro liste e che la lista civica guidata dal Sindaco **Paolo Cheney** - in cui sono confluiti anche tre candidati provenienti da Stella Alpina - ha vinto per soli 8 voti di differenza sulla coalizione ufficiale U.V, Stella Alpina, PD.

Schimizzi ha voluto sottolineare, come lo scontro politico abbia spaccato in modo verticale il paese e gli stessi partiti, tanto che la convinzione di tutti fa supporre che la

ripresa del dialogo tra le famiglie di Saint-Christophe sarà molto lenta. La sezione di Stella Alpina si augura naturalmente che ciò non avvenga e, visto che in campagna elettorale non aveva mai alzato i toni della polemica con gli amici confluiti nella coalizione vincente, ha ritenuto opportuno, con il buon senso e l'impegno di tutti, di ricompattarsi nell'interesse generale del paese e del Movimento.

Afferma Schimizzi: "la ritrovata unità della nostra sezione è motivo di grande soddisfazione ed orgoglio; adesso dobbiamo articolare la nostra iniziativa politica per dare

un reale contributo alla maggioranza che governa il nostro Paese ma vogliamo anche essere d'esempio a quelle sezioni che nella scorsa tornata elettorale, hanno avuto problemi locali simili al nostro".

L'Assemblea, a conclusione dei lavori, dopo un dibattito acceso ma costruttivo, che ha visto intervenire quasi tutti i partecipanti, ha riconfermato all'unanimità Segretario, fino al prossimo Congresso, **Franco Schimizzi** e ha allargato la segreteria della sezione a **Vittorino Floran**, **Maurizio Letey**, **Umberto Girod**, **Nadia Malesani**, **Francesco Plati**. ■

GT





Smaltimento plastica e qualità della vita

## CASA DELL'ACQUA A CHALLAND SAINT VICTOR

**S**abato 18 giugno è stata inaugurata al cospetto di autorità politiche regionali e comunali, la piccola casa dell'acqua situata nel piazzale antistante al municipio.

L'opera, fortemente voluta dal Comune a seguito di un bando che copre una parte di finanziamento lanciato dal BIM, è stata finanziata con una compartecipazione comunale per un costo complessivo di 20.000,00 euro.

Challand Saint Victor è il terzo comune in valle a dotarsi di una casa dell'acqua che permette l'erogazione con gettoniera, al costo di 5 centesimi al litro per l'acqua frizzante e gratuita per la normale il tutto collegato all'acquedotto comunale,

che fornisce acqua appositamente filtrata.

Il progetto ha visto l'interessamento dell'amministrazione comunale soprattutto in un'ottica di riduzione della produzione e dello smaltimento delle bottiglie di plastica usate oggi da una buona parte della popolazione, che acquista l'acqua in bottiglia nei vari negozi. Gli abitanti, ma anche i turisti che gravitano su Challand e sulla valle di Ayas, da oggi potranno recarsi presso la costruzione ed attingere l'acqua usando e riciclando le loro bottiglie.

Le speranze riposte dall'amministrazione comunale di ottenere un buon risultato sono confortate, come detto dal presidente del BIM Julien Vuillermin, dal fatto che in

altre regioni italiane i comuni che hanno già lanciato questa forma di erogazione stanno ottenendo degli

ottimi riscontri con prelievi consistenti. ■

**Roberto Malcuit**



Seconda edizione: un successo. Raccolti per la beneficenza 13 280 euro

## DOLCE SOLIDARIETÀ RADDOPPIA GLI INCASSI

**S**abato 4 giugno, si è svolta con grande successo ad Aosta, in via San Giocondo presso il campetto dell'Oratorio, la seconda edizione di DOLCE SOLIDARIETÀ. La manifestazione è nata da una idea di André Lanièce, sostenuta e condivisa da parte dell'Accademia Italiana della Cucina delegazione di Aosta, guidata da Luigi Alessandro, dal Centro Sportivo Educativo Nazionale comitato Valle d'Aosta, di cui Gianfranco Nogara è il Presidente, dall'Oratorio Interparrocchiale del Centro San Filippo Neri, presieduto dal Parroco della Cattedrale Don Fabio Bredy, e dal Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta CSV con il Presidente Andrea Borney e il coordinatore Fabio Molino, con la collaborazione della Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta, con il Presidente Vallet e il Tesoriere Tropiano e della Fondazione Sistema Ollignan con il Presidente Trevisan e il Direttore Benzo, con il supporto di numerosi volontari guidati da Livio Andreoli, Michele Amato e Vasco Cannatà, e con l'importante presenza di alcuni pasticceri valdostani capeggiati da

Barbara e Mauro Morandin. Tutto è stato possibile grazie però al lavoro di tanti volontari, all'aiuto di diverse ditte e soprattutto alla regia

solidaristiche, ora ha organizzato per conto dell'Oratorio San Filippo Neri di Aosta, una nuova iniziativa benefica, questa volta ad Aosta,



organizzativa di André Lanièce, Vice Presidente del Consiglio regionale, ancora una volta impegnato nell'organizzazione di una manifestazione benefica: dopo aver inventato la Sagra del Dolce di Champdepraz, che sotto la sua direzione ha raccolto e destinato in beneficenza più di

150 milioni di vecchie lire, dopo aver ideato, durante le ultime due Veillà della Fiera di Sant'Orso una cantina che raccoglieva fondi per la beneficenza, e dopo aver collaborato alla realizzazione di diverse iniziative sempre

che dopo solo due edizioni è già un grande successo. André Lanièce qual'è la base di questo ennesimo successo organizzativo?

“Penso dipenda dallo scopo benefico e anche dalla bontà del binomio che unisce l'apprezzamento del buon cibo e la solidarietà, in un contesto importante, per i valori che trasmette, come è l'Oratorio, da sempre luogo di aggregazione e di educazione per i ragazzi, che in questa occasione ha voluto essere motore di promozione dell'impegno verso gli altri e di attenzione ai soggetti più in difficoltà. La manifestazione, rivolta in particolare ai bambini e alle loro famiglie, ha permesso di trascorrere alcune ore insieme, di lanciare alcuni messaggi di promozione della solidarietà come valore da perseguire e di

raccogliere fondi per alcune associazioni di volontariato impegnate sul territorio. Iniziative lodevoli, per il loro fine benefico, che vedono una così buona partecipazione, come Dolce Solidarietà, ma anche come la Sagra del Dolce, sono senz'altro da apprezzare e da sostenere proprio perché aiutano a fare della concreta e utile solidarietà. Prendendo spunto dalle parole pronunciate da Don Bredy vorrei sottolineare – continua André Lanièce – come questa iniziativa si sposi bene con lo spirito dell'Oratorio: i dolci ci dicono che l'Oratorio è luogo di incontro e di festa; la solidarietà ci dice che l'Oratorio è uno spazio aperto a tutti in cui la logica del dono – che è la logica del Vangelo – è il primo e più importante valore. Tutto ciò è stato però possibile grazie all'encomiabile sforzo e all'impegno profuso da tante persone e al sostegno economico di diverse ditte: a tutti va il mio doveroso e sincero ringraziamento. A tal proposito – sottolinea André Lanièce – vorrei anche e in modo particolare ringraziare la collaborazione dei pasticceri presenti, Pasticceria Morandin di Saint Vincent, Pasticceria Buzzi di Nus, Pasticceria Mario di Courmayeur, Pasticceria Dolce Valle di Aosta, Pasticceria Chenal di Aosta, Bar Cremeria Davit di Aosta, Pasticceria Bertoincin di Chatillon, il Paradiso dei Golosi di Cogne, Les Délices de la Valdigne di Morgex e Big Bar Gelato di Aosta, che si sono tutti impegnati nella confezione di torte, dolci, gelati e soprattutto nella gestione di un laboratorio di pasticceria che ha permesso, ai numerosi bambini presenti, di capire come si producono i buoni prodotti della pasticceria artigianale. I 13.280 Euro raccolti in beneficenza ( l'anno scorso l'incasso era di 6.040 euro ) - conclude Lanièce - sono stati devoluti alle seguenti >>



Associazioni e Enti: DI.A.PSI (Associazione Difesa Ammalati Psicici), Oratorio Interparrocchiale del Centro San Filippo Neri, Scuole dell'Istituto Suore di San Giuseppe di Aosta, V.I.O.L.A. (Associazione a sostegno della vita dopo il cancro al seno), Lega italiana Lotta contro i Tumori, A.V.LAR. (Associazione Valdostana Laringectomizzati), CO.DI.VDA. (Coordinamento Disabilità Valle d'Aosta), Cibo è Salute, AIDO, U.I.L.D.M (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Mu-

scolare) e A.L.I.CE. (Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale)". Quest'anno il riconoscimento dell'Accademia Italiana della Cucina delegazione di Aosta è stato assegnato alla Fondazione Sistema Ollignan per le marmellate preparate." La serata, dopo la cena a base di carne alla griglia, si è conclusa all'insegna dei sogni: prima con le canzoni di Davide Mancini e poi con il bellissimo ed emozionante spettacolo della "Bottega

dei Sogni" di Aymavilles, guidata da Deborah Nania. La serata è stata onorata dalla presenza di Sua Eccellenza il Vescovo Giuseppe Anfossi che ha molto apprezzato l'intera manifestazione benefica. Bisogna sottolineare come Dolce Solidarietà sia ormai una delle poche feste o forse l'unica in Valle d'Aosta, dove tutto l'incasso viene interamente devoluto in beneficenza, attraverso

anche un momento ufficiale di consegna dei fondi, a garanzia della massima trasparenza. L'appuntamento è già per il prossimo anno per un'altra giornata all'insegna della solidarietà e della festa. Dolce Solidarietà: la solidarietà si incontra in Oratorio per vivere da vicino i valori del volontariato. ■

ndr



La scomparsa di Rino Guerraz ricordata anche in Consiglio Regionale da Dario Comè

## RINO GUERRAZ CI HA LASCIATI...

Con Lui scappare un caro Amico, un amministratore appassionato, un politico di valore, uno sportivo vero. Lo ricordiamo con particolare affetto tutti quanti noi che abbiamo goduto della sua amicizia, della sua collaborazione, dei suoi consigli, sempre particolarmente efficaci quanto disinteressati; lo ricordiamo con particolare affetto, ma piangono, con assoluto rammarico, la sua perdita, oltre che tutta la comunità di Gressan che lo ha avuto come Amministratore

(Sindaco, Assessore e Consigliere comunale) attraverso un impegno diretto che è durato ben quattro mandati consiliari, anche il mondo sportivo valdostano che lo ha visto capace guida e dirigente in diversi ambiti e discipline, dagli sport invernali al calcio, dalle bocce all'atletica.

Rino era nato 82 anni fa, a Gressan, il 4 febbraio 1929, ed ha sempre partecipato in maniera intensa alla vita della sua comunità.

Il suo curriculum di dirigenza sportiva appare particolarmente nutrito e fitto

di fervore e premura verso le diverse attività sportive, coronate frequentemente da risultati positivi: dal suo impegno nello Ski Club Pila alle responsabilità in ambito ASIVA, dalla nascita della società boccistica Le Carreau al Gruppo Sportivo Gressan Calcio, dal Comitato provinciale della FIGC agli obblighi della Libertas e via di seguito. Ma Rino, parallelamente alla partecipazione sportiva, lo ribadiamo, è stato importante uomo politico - fortemente impegnato e convinto animatore ed ispiratore nella Democrazia Cristiana - ed amministratore della sua comunità: Sindaco dal 1965 al 1968, Assessore dal 1995 al 2000, Consigliere comunale dal 1970 al 1975 e dal 1980 al 1985. Ripercorrendo la sua vita particolarmente densa di appuntamenti e di fervore è facile trovarsi contemporaneamente a considerare e valutare positivamente il suo impegno nei diversi campi di azione.

Mercoledì 15 giugno il Padre lo ha chiamato a sé per concedergli il meritato riposo. Lo piangiamo commossi e lo vogliamo ricordare con quel sorriso stampato sul volto che lo rendeva

simpatico, da subito, a tutti.

Grazie Rino, grazie di cuore, a nome di tutta la comunità valdostana alla quale hai dato tanto e che non mancherà di ricordarti nella maniera più adeguata.

Alla moglie Rita e ai figli Dario e Daniela, a tutti i suoi cari ed agli amici che lo hanno conosciuto ed hanno quindi avuto modo di apprezzarlo, rivolgiamo le nostre più cristiane condoglianze. ■

Marco Viérin



## CAMPAGNA ADESIONI 2011

Versamento quota associativa euro 10.00 presso:  
i responsabili di zona, la sede regionale del Movimento

Via Monte Pasubio, 40 - Aosta

il conto corrente Banca BCC n. IT 54S 08587 01200 000050101975



### VOCE DELLA STELLA ALPINA

Foglio di informazione del Movimento Politico

#### STELLA ALPINA

40, VIA MONTE PASUBIO • 11100 AOSTA

TEL. E FAX 0165.32200

E-MAIL: [movimento@stella-alpina.org](mailto:movimento@stella-alpina.org)

SITO: [stella-alpina.org](http://stella-alpina.org)

#### DIRETTORE EDITORIALE RUDI

MARGUERETTAZ

DIRETTORE RESPONSABILE ENNIO JUNIOR

PEDRINI

REDAZIONE 40, VIA MONTE PASUBIO

AOSTA

STAMPA TIPOGRAFIA LA VALLÉE

AOSTA

#### AVIS AUX DESTINATAIRES

Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «La Voce della Stella Alpina» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**